

Segreterie Regionali Campania/ Territoriali di Napoli

COMUNICATO

“Lavoratrici e lavoratori del Teatro San Carlo”

Nelle scorse settimane si sono tenute le Assemblee delle maestranze della Fondazione San Carlo. Abbiamo scelto di ascoltare in due momenti diversi il personale tecnico-amministrativo e le masse artistiche e da entrambi è emerso un comune denominatore:

- l'aumento notevole del disagio di tutte le lavoratrici ed i lavoratori rispetto alle condizioni di lavoro poste in atto dal Massimo cittadino;
- la difficoltà per garantire standard di elevata professionalità, propri di questa Fondazione, stante queste condizioni (organici ridotti, una programmazione temporale degli eventi non sempre in linea con le esigenze dei lavoratori, il sempre più frequente mancato rispetto delle norme di sicurezza causato da pianificazioni di lavoro confuse e contraddittorie).

Gli argomenti sottoposti alla nostra attenzione sono stati molteplici, dall'ascolto dei **“Tecnici”** sono emerse notevoli difficoltà sui carichi di lavoro, sempre più pressanti e sottoposti a pianificazioni disagiate (orari a cavallo tra i due pasti quotidiani, il protrarsi di presenze in orari non strategici per le lavorazioni tecniche) ed è evidente, come tutto questo, metta a dura prova l'organizzazione del lavoro di tutte le maestranze con serie ripercussioni sul rispetto delle norme contrattuali e di sicurezza sul lavoro.

Stesso discorso vale per il reparto **“Sartoria”** dove gli esigui organici rendono il lavoro degli stabili molto complicato e con ritmi estenuanti.

Rispetto alle **“Masse Artistiche” - Coro, Orchestra e Tersicorei** - hanno evidenziato le stesse criticità, chiaramente con peculiarità diverse rispetto ai Tecnici, ma anche qui le continue produzioni ravvicinate e l'esiguo numero di personale ormai utilizzato, mettono a dura prova la categoria con evidenti ripercussioni sia sulle performance artistiche, che solo grazie alla grande professionalità degli stessi rimane sempre di notevole qualità, sia sullo stato di salute psicofisico degli stessi.

Segreterie Regionali Campania/ Territoriali di Napoli

La carenza d'organico e un **turnover** chiaramente inadeguato rispetto anche ai nuovi concorsi e i criteri di formulazione degli **Art.1** che hanno ormai minato seriamente la serenità di questo settore fondamentale del Teatro.

Bisogna avviare una discussione franca sul futuro della Fondazione, e soprattutto è arrivato il momento di “ripagare” tutti i lavoratori dei sacrifici a cui sono stati chiamati in questi anni.

L'introduzione di un tickets restaurant per tutti quei lavoratori che sono presenti in azienda è solo la prima risposta al recupero di una condizione salariale coerente con i sacrifici richiesti ed ottenuti.

Nelle prossime riunioni, che si terranno presso l'Unione degli Industriali, come Segreterie ed Rsu riteniamo che si debba porre subito rimedio alle giuste rivendicazioni di tutte le lavoratrici ed i lavoratori del Teatro che lamentano un forte disagio che questo Management Aziendale non può far finta che non esista.

Crediamo che, ascoltando le RSU e le Segreterie, l'Azienda con senso di responsabilità debba farsi ulteriormente carico di avviare in percorso serio per risolvere l'annoso problema del precariato.

Napoli, 1 Febbraio 2018

Le RSU FISTel del Teatro San Carlo N.Cipolletta – W.Omaggio – F.Gison

Le RSU UILCOM del Teatro San Carlo C.Guarino – A.Lualdi

Le Segreterie Territoriali e Regionali di Napoli e Campania FISTel – CISL UILCOM – UIL